



**Federazione Regionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Liguria**

Presidenza Ordine Provinciale di Imperia - presidenza@architettiimperia.it

Segreteria Ordine Provinciale di Savona Palazzina Ex OMSAV - Zona Porto - 17100 Savona

Tel. 019/814878 - Fax 019/8484085 - architettisavona@archiworld.it

Prot. n. 25/2015

Savona, 16 novembre 2015

**Al Presidente della  
IV Commissione Territorio e Ambiente  
Regione Liguria  
Dott. *Andrea Costa*  
[segrcommIV@regione.liguria.it](mailto:segrcommIV@regione.liguria.it)**

**OGGETTO:** osservazioni su D.D.L. n. 26 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009 n.49 (Piano Casa)”.

Si trasmette il presente documento di contributi a nome della Federazione Regionale degli Architetti P.P.C. della Liguria, in relazione all’audizione del giorno 16 novembre 2015 in merito al D.D.L. n. 26 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009, n. 49 (Piano casa)”.

#### **VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno osservare che la proposta di modifica, nel suo insieme, costituisce un segnale positivo nell’ottica di garantire la possibilità di promuovere interventi puntuali di adeguamento funzionale, architettonico e ambientale degli edifici esistenti.

La modifica proposta, pur mantenendo l’impostazione originale della norma, ne garantisce una maggiore flessibilità di applicazione promuovendo così ulteriormente gli interventi sul patrimonio edilizio esistente suscettibili di riqualificazione. Si tratta certamente di un piccolo passo in avanti nell’incentivare la riqualificazione del tessuto edificato anche nell’ottica del contenimento dell’uso di suolo.

Maggiore flessibilità di applicazione della norma non vuol dire necessariamente rendere possibile ogni intervento edilizio, ma significa trasferire il momento decisionale verso il basso, ad un livello di maggiore dettaglio; questa scelta consente di entrare nel merito dei singoli interventi con valutazioni puntuali e specifiche.

La costruzione di un sistema di norme e vincoli stringenti non garantisce di per sé la tutela del territorio e del paesaggio; tale impostazione può garantire l’espressione di valutazioni di carattere prettamente quantitativo e non qualitativo.

Siamo convinti che sia necessario spostare l’attenzione dalla costruzione di un sistema normativo ipervincolistico, ad una struttura che consenta di valorizzare la fase progettuale e quella valutativa.

Preme infine evidenziare che, con riferimento all’estensione del campo di applicazione della legge a nuovi ambiti territoriali, l’attuale sistema vincolistico ed i relativi meccanismi di valutazione dovrebbero già garantire la verifica degli effetti sul territorio degli interventi proposti. In particolare per quanto riguarda gli interventi ricadenti nei territori dei Parchi si ritiene che la garanzia dell’applicazione della disciplina di ampliamento già stabilita nei relativi Piani ne possa assicurare ampiamente la tutela.

#### **OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL TESTO DI LEGGE**

Al fine di perseguire le finalità dell’art. 1 della L.R. e lo snellimento delle procedure, si propongono le seguenti modifiche:

- art. 2, comma 1, lettera fbis): in luogo di “*Sito: la porzione di terreno circostante l’edificio e in proprietà del proponente, di estensione non superiore a 25 metri rispetto al sedime originario dell’edificio*” si propone di sostituire con “***Sito: lotto di terreno in proprietà del proponente ove ricade il sedime***”

**dell'edificio originario".**

Motivazione: ove la strumentazione urbanistica vigente non preveda la sostituzione edilizia nell'ambito di intervento, l'eventuale localizzazione fuori dal sito andrebbe a configurarsi quale variante nella prospettata legge di competenza regionale con conseguente appesantimento della procedura.

- art. 6, comma 1: in luogo di *"I singoli edifici prevalentemente residenziali"* si propone di sostituire con *"I singoli o più edifici prevalentemente residenziali"*.

Motivazione: in analogia a quanto già previsto per gli interventi di cui all'art. 7 comma 1

- art. 7 ter (da inserire): si propone che gli **artt. 6 e 7 possano essere applicati contestualmente**.

Motivazione: al fine di chiarire la possibilità di applicazione contestuale nella medesima procedura.

RingraziandoVi anticipatamente, salutiamo cordialmente.

**Il Segretario**

Arch. Ilaria Becco



**Il Presidente**

Arch. Giuseppe Panebianco

